



COMUNE DI CARINARO

(Provincia di Caserta)

Ufficio del Sindaco

Decreto sindacale n. 19 del 05.11.2019

Oggetto: Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del D.Lgs.vo 14 marzo 2013, n. 33.

Premesso che:

- con legge 6 novembre 2012 numero 190 il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- l'articolo 7 della Legge 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del responsabile della prevenzione della corruzione;
- negli enti locali, tale responsabile è individuato di norma nel segretario dell'ente, salva diversa e motivata determinazione;
- il Responsabile della Prevenzione della Corruzione svolge i compiti seguenti:
 1. Entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 c.8 L. 190/2012);
 2. Entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
 3. Verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;
 4. Propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
 5. D'intesa con il responsabile competente, verifica la possibilità e nel caso in cui sia attuabile l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 6. Entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
 7. Nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività;

Considerato che il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 ha precisato che la funzione di Responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del Segretario che, secondo l'articolo 97 del TUEL, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

Valutato che nella medesima Circolare il Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato che la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna, che non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari e che abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;

Ravvisato inoltre che,

- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha segnalato l'opportunità di non nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori

tradizionalmente esposti al rischio di corruzione: uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio;

- il Dipartimento, infine, sconsiglia la nomina del responsabile dell'ufficio disciplinare che verrebbe a svolgere un doppio ruolo in potenziale conflitto: in fase preventiva quale rilevatore di ipotesi di corruzione, in fase successiva quale responsabile dell'ufficio chiamato ad irrogare le conseguenti sanzioni disciplinari;

Richiamato il comma 1 dell'art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., il quale, nel richiamare espressamente l'articolo 1, comma 7 della legge 190/2012, stabilisce, di norma, la coincidenza tra il ruolo di responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza;

Considerato che:

- il comma 7 dell'articolo 1 della Legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico;
- la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della pubblica amministrazione (CIVIT) è stata designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1 c. 2 Legge 190/2012);
- la deliberazione n. 15/2013, la CIVIT ha individuato il Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione salvo che il singolo Comune, nell'esercizio della propria autonomia normativa e organizzativa, riconosca, alla Giunta o al Consiglio, una diversa funzione;

Ravvisato che l'Autorità Nazionale Anticorruzione chiarisce per gli enti locali, che l'art. 1, co. 7, legge n. 190 del 2012 non deve essere interpretato nel senso di implicare l'automatica assunzione dell'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione da parte del Segretario Comunale, restando invece necessaria l'adozione di un apposito provvedimento, conseguente alla valutazione dell'amministrazione sulla base delle condizioni indicate dalla legge;

Considerato che Comuni di San Tammaro (CE) e Carinaro (CE) rispettivamente con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 31 del 1.10.2019 e n. 15 del 13.9.2019 hanno stabilito la gestione coordinata del Servizio di Segreteria Comunale ed approvato lo schema di convenzione ex art. 10 D.P.R. n. 465/1997 ed artt. 30 e 98, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e succ. modifiche ed integrazioni

Visto il decreto della Prefettura di Napoli - Albo Segretari Comunali e Provinciali - Sezione Regionale Campania del 14.10.2019 prot. n. 0290796 con cui si dispone l'assegnazione, quale Segretario titolare della Segreteria convenzionata tra il Comune di San Tammaro (Capofila) ed il Comune di Carinaro, classe III^a, la dott.ssa Giovanna Olivadese, inquadrata in fascia professionale "A";

Richiamato l'art. 3 comma 1 della Convenzione di Segretarie, sottoscritta in data 2.10.2019, il quale conferisce al Sindaco del Comune Capofila la competenza della nomina del Segretario Comunale;

Visto il decreto del Sindaco del Comune di San Tammaro n. 11 del 30.10.2019 di nomina della dott.ssa Giovanna Olivadese a Segretario titolare della Convenzione di Segreteria tra i Comuni di San Tammaro (CE) e Carinaro (CE), con decorrenza 15.10.2019;

Considerato che, ai sensi della sopra citata normativa, si rende necessario provvedere alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione;

DECRETA

1. di nominare la dott.ssa Giovanna Olivadese, Segretario Comunale, titolare della Segreteria convenzionata tra il Comune di San Tammaro (Capofila) ed il Comune di Carinaro, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Carinaro, ai sensi e per gli effetti dell'art.1, comma 7, della Legge 190/2012 e dall'art. 43 del D. Lgs. n. 33/2013;

2. di stabilire la durata dell'incarico con decorrenza immediata fino a revoca e/o al termine dell'incarico di Segretario Comunale presso questo Comune;

3. di disporre la trasmissione del presente provvedimento secondo le nuove modalità in vigore dal 1.6.2019 sulla piattaforma dell'ANAC;

4. di pubblicare copia del presente decreto all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi e sul sito istituzionale in Amministrazione Trasparente / Altri contenuti / Prevenzione della Corruzione come previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

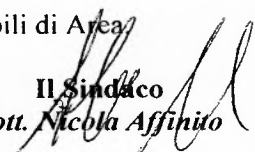
Sindaco dott. Nicola Affinito

Per la Autenticazione: n. 1 - 51037 Carinaro (CE) <http://www.comune.carinaro.ce.it>

Tel. 081-9092600 e-mail: sindaco@comune.carinaro.ce.it | pec: protocollo.carinaro@asmepec.it

Il Segretario così nominato è autorizzato a costituire un'apposita unità a supporto del proprio lavoro, individuando competenze, attribuzioni e ambiti di responsabilità.

Il presente provvedimento è comunicato all'interessata e a tutti i Responsabili di Area.


Il Sindaco
dott. Nicola Affinito